

Edilizia ad uso civile ed energia: un tema dai molti risvolti.

Energia

- Un problema per le grandi scelte nazionali, ma anche per le micro decisioni sparse sul territorio
- L'origine dei consumi energetici è, infatti, così distribuita:
 - 40% usi civili (abitazioni, uffici, commercio, scuole, sanità, ...)
 - 33% trasporti (automobili, autotreni, aerei, treni, ...)
 - 25% Industria
 - 2% Agricoltura
- 20-20-20 (-20% di emissioni, almeno 20% di energia da fonti rinnovabili, -20% di consumi energetici) il terzo 20% è quello che più difficilmente sarà raggiunto.
- L'unico modo per arrivarci è l'intervento sull'edilizia ad usi civili esistenti, responsabile del 40% dei consumi totali di energia.
- Gli interventi di riqualificazione energetica sugli edifici esistenti debbono essere abbinati agli interventi di manutenzione (straordinaria e ordinaria, come rifacimento di facciate, tetti, impianti, pavimenti, serramenti, ecc.) in caso contrario non sono economicamente sostenibili. Ancora oggi oltre metà degli interventi sugli edifici non prevedono la riqualificazione energetica.

Casa

- La maggior parte delle famiglie abita in edificio di proprietà,
- Che costituisce il valore principale nel patrimonio familiare
- Gli edifici esistenti consumano, mediamente, il 400% in più delle nuove abitazioni
- Se non si provvede alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti il valore degli edifici esistenti sarà ridotto dalla differenza di prestazione energetica
- La riqualificazione energetica degli edifici è economica solo se effettuata in occasione degli interventi di manutenzione straordinaria: rifacimento di coperture, intonaci, impianti e pavimenti, sostituzione di serramenti e caldaie
- Ogni giorno nella regione centinaia di cittadini debbono decidere come effettuare la manutenzione straordinaria della propria abitazione, negozio, ufficio, ecc.
- Spesso non hanno presente l'aspetto energetico dell'intervento che si apprestano ad effettuare
- Se chiedono e si informano ottengono un panorama di risposte contraddittorie, a volte prive di fondamento tecnico, spesso guidate da interessi conflittuali con quelli del cittadino

Problema

■ Questa situazione:

- **rende difficile ottenere risultati nella compressione dei consumi di energia da usi civili (l'esistente resterà per decenni la parte predominante del patrimonio edilizio ad usi civili)**
- **minaccia il valore dei patrimoni familiari della maggioranza delle famiglie italiane.**

Piano per l'energia

■ Nel programma di lavoro di molti enti locali è ormai presente anche il piano per l'energia

■ Per essere equilibrato deve reggersi su tre pilastri:

1. Regole
2. Incentivi
3. Informazione

Le regole si vanno consolidando:

- Nazionali
- Regionali
- Comunali

■ Gli incentivi, pur con qualche esitazione, esistono:

- 55%,
- conto energia
- ...

■ Quel che manca è l'informazione!



Quel che manca è l'informazione!

- Scarso aggiornamento degli operatori (molti continuano a fare case e impianti come hanno sempre fatto)
- Presenza di sacche di interessi conflittuali (ho un prodotto da vendere)
- Sperimentazioni spericolate (e conseguenti "sdentate")
- Scarsa diffusione delle tecnologie e dei materiali relativi (poca competizione, prezzi esorbitanti, scremature del mercato)
- Il cittadino che desidera (o deve) effettuare un intervento di manutenzione straordinaria al proprio immobile è ancora, nella maggior parte dei casi, indotto a ripristinare l'edificio come era da nuovo
- Anche per gli impianti spesso non si procede in armonia con il contesto creando situazioni di squilibrio e spreco
- Alcune tipologie di impianto sono praticamente sconosciute (ad es.: ventilazione forzata, pompe di calore geotermiche)
- Quando si ripristina una copertura, una facciata, senza approfittarne per coibentare l'edificio, si perde l'occasione: per i prossimi 40 anni l'edificio continuerà a disperdere preziosa energia
- Molti pensano che l'inevitabile destino degli edifici costruiti nella seconda metà del '900 sia la rottamazione

- Stiamo parlando di rottamare la componente principale del patrimonio delle famiglie italiane
- Stiamo parlando della componente principale dei consumi energetici
- Purtroppo anche nei casi migliori, in cui il cittadino è informato e consapevole e decide di usare gli interventi di manutenzione straordinaria come occasione per la riqualificazione energetica del proprio immobile, disponendo di diversi preventivi, non è in grado di valutarne a pieno i contenuti e spesso finisce per scegliere su basi puramente emotive o di pregiudizio.
- **Occorre una campagna informativa** ampia ed insistente affinché ogni intervento sugli edifici assistenti sia colto come un'opportunità per riqualificarne anche le prestazioni energetiche
- Non possiamo pretendere che tutti sappiano tutto quanto serve per la riqualificazione energetica degli edifici, per questo **serve un servizio di assistenza** che fornisca, caso per caso, le informazioni pertinenti sia sul piano tecnologico (materiali, macchine), sia su quello burocratico (certificazioni, adempimenti, modalità di acquisizione incentivi, ...). L'abbiamo chiamato il **"Caf" dell'energia.**
- **Il servizio può essere telematico, ma molti cittadini non hanno ancora sufficiente dimestichezza (o non dispongono della banda larga). Per questo è importante che sia capillarmente radicato nel territorio attraverso l'iniziativa delle amministrazioni comunali.**

Un'ipotesi comunale

- Non ha senso tenere aperti sportelli (e relativo personale) con frequenze occasionali, per questo occorre organizzare un servizio su appuntamento.
- Per coordinare la grande quantità di professionalità necessarie (senza pretese esaustive: solare termico e caldaie, impianti a bassa temperatura, raffrescamento, coibentazione pareti verticali tetti, serramenti, ponti termici, ventilazione meccanica, fotovoltaico, pompe di calore, geotermia, fiscalità diretta e indiretta, servizi pubblici e tariffe, finanziamento progetti, agevolazioni ottenibili, ...) occorre una dimensione adeguata che non si può raggiungere a livello comunale o provinciale.
- Da qui l'opportunità di appoggiarsi ad un'associazione (senza scopo di lucro) specializzata in questo servizio.

La nostra proposta:

- Il servizio di **"CAF" Energia** è sempre raggiungibile via telefono (02 - 400 474 77), se l'operatore non è disponibile, lasciate un messaggio, vi richiameremo. Per chi ha dimestichezza con Skype, lo sportello è raggiungibile al nominativo "Sportello.Energia".



Il servizio riguarda:

- a- Informazioni intorno alle normative, alle tecnologie, ai mercati relativi alla riqualificazione energetica degli edifici per uso civile ed alla realizzazione di impianti per l'utilizzo dell'energia solare (solare termico e fotovoltaico).**
- b- Accesso agli elenchi di imprese che hanno aderito al codice etico "Mille Città del Sole"**
- c- Valutazione, anche comparativa, di preventivi**
- d- Valutazione, anche comparativa, di progetti (esame dei profili: impiantistico, finanziario, fiscale, organizzativo, temporale) con particolare riferimento all'accesso agli incentivi volta a volta disponibili**
- e- Assistenza in loco (sopralluoghi preliminari, ispezioni in corso d'opera, o finale)**
- f- Promozione della formazione di un gruppo di acquisto fotovoltaico (ove vi siano un minimo di cittadini interessati).**

■ Se, dopo essersi sentiti si ritiene opportuno un incontro o un sopralluogo, si fissa un appuntamento e siamo noi a venire in Comune o direttamente dal cittadino che ha chiesto assistenza.

In ogni caso VAS e Mille Città del Sole non vendono né impianti, né consulenze (certificazioni, progetti, ...), offre solamente un'assistenza al fine di realizzare il meglio possibile dal punto di vista di chi decide di intervenire sui consumi energetici della propria abitazione (negozi, ufficio e simili).

Attività di comunicazione (fondamentali affinché i cittadini conoscano la possibilità di accedere al servizio):

- **Manifesti e volantini**
- **Partecipazione ad eventi organizzati dall'Amministrazione comunale (serate a tema, banchetti in occasione di feste/fiere)**
- **Articolo per il notiziario comunale**
- **Contatti con l'Ufficio Tecnico (cui i cittadini si rivolgono per le dia e simili in occasione di manutenzione straordinaria della propria abitazione/ufficio/negozi).**

Per qualsiasi esigenza potete chiamare: 02 - 400 474 77 oppure 348 2373304 o scrivere a scrivi@millecittadelsole.it

VAS Verdi Ambiente Società

mille città del sole - (VERSO LE CITTA' DELLA TRANSIZIONE) - Associazione senza scopo di lucro

via G.B. Passerini, 18 - 20162 Milano

tel 02 6610 4888 - 02 4004 7477

codice fiscale 97543260158 - partita iva 06921430960

www.millecittadelsole.it - scrivi@millecittadelsole.it - Skype: sportello.energia

